

Domani è l'8 marzo: una manifestazione unitaria attraversa il centro

## Le donne insieme, un solo corteo

Partirà alle 16 da piazza Esedra e terminerà a piazza Farnese - In mattinata le studentesse scenderanno in piazza - Petizione contro il riformista del Presidente del Consiglio

**Domani, nella giornata internazionale delle donne, si svolgeranno la sità: quelle delle studentesse, la mattina, alle 9, dall'Esedra. E nel pomeriggio, alle 16, una manifestazione unitaria, dall'Esedra a piazza**

Farnese.

Quest'anno l'8 marzo ricorre in un momento particolarmente difficile che vede in pericolo la distensione di pace nel mondo mentre nel Paese le forze conservatrici ancora una volta tentano in tutti i modi di ricucire il movimento democratico indietro, e tra questo il movimento delle donne. Per anni, pur tra contraddizioni interne, le donne si sono batte tutte al fronte riconquistando alcuni diritti. Il più importante è la legge 194 per l'aborto legale e assistito, che invece si vuole svuotare correndo alla Corte costituzionale.

Per questo, superando fratture e divisioni, le donne ritrovano quest'anno si ritrovano per la prima volta, in un appuntamento non rituale, particolarmente denso di significati. La manifestazione - indetta dai collettivi femministi, dall'UDI e dal MLD - partirà alle ore 16 da piazza Esedra e terminerà a piazza Farnese.

E infatti a Roma e nel Lazio ci saranno queste manifestazioni a cominciare da oggi. I contatti di donne per la pace di Roma, della pro-

vincia di Frosinone e di Viterbo, e riceveranno oggi dal presidente del Consiglio le petizioni popolari contro la corsa al riformismo. L'appuntamento è alle 10 davanti a Palazzo Chigi. OCGI

**ROMA E PROVINCIA**  
Ostia Centro alle 16 dibattito donne pace e violenza (Corcetto). ACEA alle 12 incontro donne (Giovanni). Comune Nuova alle 17.30 incontro lavoratrici (G. Rodano).

IX Circoscrizione alle 16 manifestazione unitaria (R. Pinto). ENAOLI (Torregrotta) alle 15.30 incontro donne (C. Renna). Villa Imperiale destinata a parco pubblico festa di due giorni organizzata da tutti i movimenti femminili e femministi sociali partecipanti. A. M. Clai. Domenica 9 alle 16.30 dibattito su pace e terrorismo con C. Cappelli. Morlupo manifestazione delle donne del PCI PSI e cattolici di Riano, Capena, Castelnuovo su Asili nido e consiglieri per chiedere l'apertura.

Partecipa l'assessore L. Colombari. Torre Flaminia alle 17.30 manifestazione organizzata dalla comunità femminile Zagarolo alle 10 iniziativa organizzata dal Comune con le donne, inaugurazione del nuovo consigliorato decentrato, partecipa l'assessore L. Colombari. Velletri alle 18.15 iniziativa del Comune.

**DOMANI**

S. Giovanni alle 11 incontro lavoratrici (G. Rodano). Torre Flaminia alle 17.30 assemblea situazione femminile (T. Costa). Eastman alle 11 dibattito lavoratrici (A. M. Clai). Villaggio Breda alle 17 manifestazioni (Scalchi).

Fiorino alle 9 manifestazione Giordano alle 17.30 alle 18.30 dibattito su condizione femminile (L. Mezzetti). Civitavecchia alle 10 indetto dal coordinamento

donne democratiche su pace, terrorismo e condizione delle donne, corteo da Nazionale del Metropolitano. Pisa: alle 16 manifestazione di zona Subbiana organizzata dal PCI partecipa C. Ravera. Clampigna a Villa Imperiale destinata a parco pubblico festa di due giorni organizzata da tutti i movimenti femminili e femministi sociali partecipanti. A. M. Clai. Domenica 9 alle 16.30 dibattito su pace e terrorismo con C. Cappelli. Morlupo manifestazione delle donne del PCI PSI e cattolici di Riano, Capena, Castelnuovo su Asili nido e consiglieri per chiedere l'apertura.

Partecipa l'assessore L. Colombari. Torre Flaminia alle 17.30 manifestazione organizzata dalla comunità femminile Zagarolo alle 10 iniziativa organizzata dall'assemblea delle donne del consigliorato sui servizi sociali. Anzio alle 16 manifestazione delle donne Sant'Oreste alle 20 manifestazione dei PCI con A. Costa. Montebello alle 17.30 iniziativa consigliare incontro con le rappresentanti dei movimenti e dei partiti su "Tribunale 8 Marzo" per il PCI partecipa D. Romani.

**NELLA REGIONE**

Viterbo: tutto il giorno a Piazza del Sagittario dibattito sulla violenza, volantinaggio e manifestazione di solidarietà. Montebello alle 17.30 dibattito delle studentesse con le rappresentanti dei partiti su "Tribunale 8 Marzo" per il PCI partecipa D. Romani.

**Oltre il confine**

Il 10 marzo alle 18.30 assemblea situazione femminile (T. Costa). Eastman alle 11 dibattito lavoratrici (A. M. Clai). Villaggio Breda alle 17 manifestazioni (Scalchi).

Fiorino alle 9 manifestazione Giordano alle 17.30 alle 18.30 dibattito su condizione femminile (L. Mezzetti). Civitavecchia alle 10 iniziativa organizzata dal coordinamento

di due giorni organizzata da tutti i movimenti femminili e femministi sociali partecipanti. A. M. Clai. Domenica 9 alle 16.30 dibattito su pace e violenza. Pontinia Mostra in piazza e volantinaggio sulla situazione delle scuole materna 18 e il 9 marzo. Terracina alle 18 e il 9 marzo. Manifestazione con le donne della Caserma dei Carabinieri da Pisa. Garibaldi. Tutti il giorno presenza nell'area Ghezzi con mostre, spettacoli, dibattito su aborto, contracccezione e maternità. Formia 19 marzo conferenza del Comune su apertura consultativa. Concorso popolare con le donne. Prima manifestazione del 19 marzo su occupazione femminile. Sermoneta in un cinerforum proiezione di film

Discutendo con cinque ragazzi in divisa, in una giornata poco pre-elettorale

## Martedì si vota in caserma, lo sai? «No, tanto non voto». «Io sì». «Fatti miei»

Fra disinformazioni e perplessità l'ombra del qualunquismo - L'autoritarismo crea il principale disagio - Il «nonnismo», abitudine che non tramonta

Non c'è niente da fare: una donna davanti ad una caserma, anche se ha gli occhi neri, il naso piatto e un facino in mano, è solo oggetto di scherno e nonostante il femminismo e tutto il resto e nonostante che l'8 marzo sia vicino. Quindi è meglio aspettare i soldati in divisa, gli avieri, più in là, vicini al bar dove solitamente si intrattengono.

Così si incontra dopo il servizio prima che si dissembrino per la città che li fagociterà nel cinema, nelle discoteche, tra le vie caotiche e inospitali. Allora l'1 si vota, il 2 si vota, il 3 si vota, il 4 nelle caserme. Cosa ne pensate? «Non me ne sento, non mi interessa partecipare a questi comitati, collettivi, al di fuori del normale servizio» è Maurizio che parla, ex-elettrista di 19 anni, di Roma. «Faccio il militare perché la raccomandazione non è stata troppo forte, però ho ottenuto di restare a Roma, dove posso tornare a casa».

«Delle elezioni parlano solo quelli che si occupano di legge, quelli che hanno interesse per queste cose. A me come a tanti altri non possono interessare, noi ci restiamo solo un anno sotto le armi. Che ne importa oggi a leggini di dire che il 28 marzo è un giorno disoccupato. Eppure Maurizio per fare il militare è stato licenziato: con la nuova struttura di rappresentanza questo non dovrà più accadere. «Ma succederà sempre, perché le cose non si possono cambiare da un giorno all'altro, da un'altra parte ci vorranno essere rispettati senza le leggi», dice Mario, un sergente di 30 anni di Latina, uno che ha scelto il mestiere di soldato e che lo difende ad ogni costo, da qualsiasi «irrefrenata». «Vol che venite qui a interrogarmi questi giovani, che votate? Non devono essere incaricati nelle nostre facendenze perché noi viviamo in modo diverso dagli altri. Ma queste elezioni servono appunto anche a non fare delle Forze Armate un corpo separato dello Stato».

«Ma non saranno queste elezioni fatte in fretta, finirà a camion, il rapporto tra i giovani e il servizio militare? Tu, per esempio, ci credi nel servizio militare? Per certi versi è inutile, bastano pochi minuti, in caso di guerra anche noi non solo l'Italia, ma l'Europa. Poi con il servizio militare di leva — e non

### SUDDIVISIONE DEL PERSONALE

<b>Categoria «A» Ufficiali</b>	- Servizio permanente (compresi aspiranti)
	- Ferma volontaria
<b>Categoria «B» Sottufficiali</b>	- Trattenuti
	- Richiamati in servizio
<b>Categoria «C» Volontari</b>	- Servizio permanente
	- Ferma volontaria
<b>Categoria «D» Militari di leva</b>	- Raffermati
	- Trattenuti
<b>Categoria «E» Militari di leva</b>	- Richiamati in servizio
	- Allievi Ufficiali Accademici
<b>Categoria «F» Militari di leva</b>	- Allievi di Nunziatella
	- Allievi Scuola di Guerra
<b>Categoria «G» Militari di leva</b>	- Graduiti e militari di truppa in servizio continuativo (compresi allievi carabinieri e allievi guardie di finanza) o in raffermo
	- e in raffermo
<b>Categoria «H» Militari di leva</b>	- Ufficiali di complemento di prima nomina
	- Aspiranti ufficiali di complemento
<b>Categoria «I» Militari di leva</b>	- Allievi ufficiali di complemento
	- Graduiti e militari di truppa (compresi carabinieri, auxiliari e allievi carabinieri auxiliari)

### GLI ORGANI DELLA RAPPRESENTANZA

DENOMINAZIONE	CATEGORIE	COLLOCAMENTO
Consigli di base di rappresentanza (COBAR)	A B C D E	Unità di base
Livello di Comando intermedio (COIR)	A B C D E	Comando di Regioni e Corpo d'Armata; per i Carabinieri: Divisione e Ispettoria Scuole e Unità Speciali
Consiglio centrale di rappresentanza (COCER)	A B C	Livello Stati Maggiori di Forza Armata e Comandi Generali

di soli volontari — noi possiamo in qualsiasi momento sconfiggere tentativi di colpi militari. Giornate di 20 anni di Latina, cameriere — è riuscito a conservare il posto di lavoro. «Ecco, non capisce e invece non sa che lui con gli altri può dormire tranquillo proprio perché c'è la guardia. Nel caso che qualcuno venisse voglia di compiere anche noi il terrore. E' sempre il sergente che parla —, è forse giusto che il terrorismo ci sia.

«E' facile il militare è uno schifo, prima lo pensavo soltanto ora ne sono certo. Non serve a niente, non ti dà nemmeno una preparazione

perché dovrebbe colpire non pericolosi di uomini, ma pericolosi. Il qualunquismo? Ma non ha scelto di servire la patria, di difendere lo Stato? Quello che dici è gravissimo, è un attacco a tutto lo Stato. «Ho scelto di difendere non questo Stato, ma quello che ci fa essere tutti uguali, tutti figli dell'Industria, e non ci sono figli dell'Industria», dice Mario. «Non me ne sento, non mi interessa partecipare a questi comitati, collettivi, al di fuori del normale servizio» è Maurizio che parla, ex-elettrista di 19 anni, di Roma. «Faccio il militare perché la raccomandazione non è stata troppo forte, però ho ottenuto di restare a Roma, dove posso tornare a casa».

«Delle elezioni parlano solo quelli che si occupano di legge, quelli che hanno interesse per queste cose. A me come a tanti altri non possono interessare, noi ci restiamo solo un anno sotto le armi. Che ne importa oggi a leggini di dire che il 28 marzo è un giorno disoccupato. Eppure Maurizio per fare il militare è stato licenziato: con la nuova struttura di rappresentanza questo non dovrà più accadere. «Ma succederà sempre, perché le cose non si possono cambiare da un giorno all'altro, da un'altra parte ci vorranno essere rispettati senza le leggi», dice Mario, un sergente di 30 anni di Latina, uno che ha scelto il mestiere di soldato e che lo difende ad ogni costo, da qualsiasi «irrefrenata».

«Vol che venite qui a interrogarmi questi giovani, che votate? Non devono essere incaricati nelle nostre facendenze perché noi viviamo in modo diverso dagli altri. Ma queste elezioni servono appunto anche a non fare delle Forze Armate un corpo separato dello Stato».

«Ma non saranno queste elezioni fatte in fretta, finirà a camion, il rapporto tra i giovani e il servizio militare? Tu, per esempio, ci credi nel servizio militare? Per certi versi è inutile, bastano pochi minuti, in caso di guerra anche noi non solo l'Italia, ma l'Europa. Poi con il servizio militare di leva — e non

saranno i soldati, noi ci restiamo solo un anno sotto le armi. Che ne importa oggi a leggini di dire che il 28 marzo è un giorno disoccupato. Eppure Maurizio per fare il militare è stato licenziato: con la nuova struttura di rappresentanza questo non dovrà più accadere. «Ma succederà sempre, perché le cose non si possono cambiare da un giorno all'altro, da un'altra parte ci vorranno essere rispettati senza le leggi», dice Mario, un sergente di 30 anni di Latina, uno che ha scelto il mestiere di soldato e che lo difende ad ogni costo, da qualsiasi «irrefrenata».

«Vol che venite qui a interrogarmi questi giovani, che votate? Non devono essere incaricati nelle nostre facendenze perché noi viviamo in modo diverso dagli altri. Ma queste elezioni servono appunto anche a non fare delle Forze Armate un corpo separato dello Stato».

«Ma non saranno queste elezioni fatte in fretta, finirà a camion, il rapporto tra i giovani e il servizio militare? Tu, per esempio, ci credi nel servizio militare? Per certi versi è inutile, bastano pochi minuti, in caso di guerra anche noi non solo l'Italia, ma l'Europa. Poi con il servizio militare di leva — e non

saranno i soldati, noi ci restiamo solo un anno sotto le armi. Che ne importa oggi a leggini di dire che il 28 marzo è un giorno disoccupato. Eppure Maurizio per fare il militare è stato licenziato: con la nuova struttura di rappresentanza questo non dovrà più accadere. «Ma succederà sempre, perché le cose non si possono cambiare da un giorno all'altro, da un'altra parte ci vorranno essere rispettati senza le leggi», dice Mario, un sergente di 30 anni di Latina, uno che ha scelto il mestiere di soldato e che lo difende ad ogni costo, da qualsiasi «irrefrenata».

«Vol che venite qui a interrogarmi questi giovani, che votate? Non devono essere incaricati nelle nostre facendenze perché noi viviamo in modo diverso dagli altri. Ma queste elezioni servono appunto anche a non fare delle Forze Armate un corpo separato dello Stato».

«Ma non saranno queste elezioni fatte in fretta, finirà a camion, il rapporto tra i giovani e il servizio militare? Tu, per esempio, ci credi nel servizio militare? Per certi versi è inutile, bastano pochi minuti, in caso di guerra anche noi non solo l'Italia, ma l'Europa. Poi con il servizio militare di leva — e non

saranno i soldati, noi ci restiamo solo un anno sotto le armi. Che ne importa oggi a leggini di dire che il 28 marzo è un giorno disoccupato. Eppure Maurizio per fare il militare è stato licenziato: con la nuova struttura di rappresentanza questo non dovrà più accadere. «Ma succederà sempre, perché le cose non si possono cambiare da un giorno all'altro, da un'altra parte ci vorranno essere rispettati senza le leggi», dice Mario, un sergente di 30 anni di Latina, uno che ha scelto il mestiere di soldato e che lo difende ad ogni costo, da qualsiasi «irrefrenata».

«Vol che venite qui a interrogarmi questi giovani, che votate? Non devono essere incaricati nelle nostre facendenze perché noi viviamo in modo diverso dagli altri. Ma queste elezioni servono appunto anche a non fare delle Forze Armate un corpo separato dello Stato».

## Così alle urne

marzo. Saranno una sorta di elezioni primarie dalle quali usciranno i nomi dei candidati per le elezioni definitive, che si svolgeranno dal 28 marzo al 2 aprile. Per il secondo turno, le elezioni primarie saranno dal 25 al 27 marzo, le definitive dal 15 al 19 aprile. Sarà eletto l'organismo di rappresentanza di Cesarini. Come il quale, a sua volta, designerà l'orga-

nismo intermedio — Coir — Cesarini, organismo centrale, sarà eletto dal 25 al 30 maggio dai membri del Coir, esclusi i militari di leva.

La materia di cui si occuperanno gli organi elettori sarà di estrema importanza: perché oltre a riguardare aspetti «rivendicativi», come i diritti di mobilità, alloggi, mezzi di trasporto, diritti di pensione, diritti di estate, condizioni economico-sanitarie efficienti, ecc.

potrà decidere delle attività

## ROMA - REGIONE

## Fiamme sul locomotore nel tunnel In pericolo oltre mille passeggeri

Panico fra i viaggiatori, semintossicati dal fumo - Il pronto intervento dei vigili del fuoco che ha evitato il peggio - Il rogo, forse, è stato provocato da un abbassamento di tensione della corrente

### Tre ore di «buco» nella sua ricostruzione